

(I lavori iniziano alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1075 presentata da Canalis, inerente a “Vademecum AIEF per genitori e figli: quanto ha speso la Regione Piemonte?”

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazioni a risposta immediata n. 1075, presentata dalla Consiglieria Monica Canalis.

Prego, Consiglieria; ne ha la facoltà per tre minuti.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente. L'associazione in questione è l'AIEF, Associazione infanzia e famiglia, presieduta da un Consigliere comunale di centrodestra del Comune di Chieri, Tommaso Varaldo. Questa associazione ha redatto un piccolo opuscolo intitolato “Vademecum AIEF per genitori e figli”, con il contributo di tre avvocate: Simona Donati, Tiziana Barrella e Anna De Luca; opuscolo che poi è stato presentato agli organi di informazione dal Consiglio regionale lo scorso 7 marzo.

Ebbene, abbiamo analizzato i contenuti di questo opuscolo, che ha come destinatari non tanto i minori, che nell'ordinamento giuridico italiano sono titolari di diritti preminenti rispetto a quelli dei loro genitori, ma ha come destinatari gli adulti. L'opuscolo è stato distribuito in tutti i punti nascita e i centri famiglia della regione ed è una sorta di guida, proprio per questi adulti che si trovino coinvolti in situazioni di fragilità sociale, di allontanamento o di problemi di carattere giudiziario, fino alla perdita della responsabilità genitoriale.

Riteniamo che alcuni di questi capitoli siano tecnicamente discutibili, in particolare perché non c'è una piena aderenza ai contenuti della legge 184 del 1983, che regola la materia degli affidi e delle adozioni, e perché si fa riferimento ad alcune figure professionali non meglio specificate nelle nostre procedure, come quella degli assistenti sociali privati.

Questo opuscolo riguarda temi che da tre anni discutiamo, con molto approfondimento, in Consiglio regionale, che sono anche stati oggetto di un'indagine conoscitiva in cui si sono confrontati i diversi soggetti coinvolti nella tutela dei minori; un'indagine che ha dato come esito due relazioni finali di segno politico contrapposto, una della maggioranza ed una della minoranza.

Quindi, ritenendo non opportuno che il Consiglio regionale si sia fatto carico delle spese di grafica, delle spese di stampa, delle spese di distribuzione e forse - non è ben chiaro - anche delle spese di redazione da parte di queste tre avvocate e dell'associazione AIEF, io oggi vorrei, con il mio question time, interrogare la Giunta regionale per comprendere qual è la cifra complessiva spesa dall'ente regionale per la realizzazione e distribuzione di questo vademecum, che è già stato distribuito in tutta la regione.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo la collega Canalis per l'illustrazione. La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando il Vicepresidente Fabio Carosso; prego.

CAROSSO Fabio, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Grazie, Presidente. Con la legge regionale 9 dicembre 2009, n. 31, è stato istituito il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza quale organo di garanzia competente per il territorio del Piemonte.

Tra le funzioni assegnate al Garante regionale dalla suddetta legge vi è quella di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), in base alla quale il Garante assume iniziative volte alla promozione e all'affermazione dei diritti individuali, sociali e politici dell'infanzia e dell'adolescenza, assumendo ogni proposta utile alla loro concreta attuazione.

L'articolo 2, comma 1, lettera n) della legge regionale del 9 dicembre 2009 prevede inoltre che il Garante, in collaborazione con gli Assessorati regionali competenti e con i soggetti pubblici e privati, promuova iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine e dei ragazzi e delle ragazze come soggetti titolari di diritti.

Con la nota protocollo n. 20839/2021 del 6/12/2021 e la documentazione allegata, pervenuta e acquisita dagli uffici, l'AIEF Aps (Associazione Infanzia e Famiglia), associazione di promozione sociale senza scopo di lucro, che opera in tutto il Piemonte con iniziative a tutela della famiglia e dei diritti dell'infanzia e adolescenza, ha chiesto al Consiglio regionale del Piemonte l'organizzazione partecipata all'iniziativa "*Vademecum formativo e informativo per genitori e figli*", che consiste nella realizzazione di una breve, ma puntuale guida informativa finalizzata a favorire la conoscenza e la tutela dei diritti delle persone di minore età e dei genitori.

Rilevata l'utilità sociale dell'iniziativa ed accertato che la stessa rientra nella tematica della salvaguarda dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con delibera n. 208 del 2021, in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 202/2021 "*Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP 197/2020. Modificazioni dell'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato*", l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la partecipazione del Consiglio regionale e della Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza all'iniziativa denominata "*Vademecum formativo e informativo per genitori e figli*", in collaborazione con l'AIEF Aps Piemonte.

L'iniziativa è consistita nella stampa, a cura del Consiglio regionale, di n. 10.000 copie del Vademecum sopracitato distribuito presso lo sportello dell'associazione AIEF Asp Piemonte e presso altri luoghi quali, a titolo esemplificativo, consultori familiari, ASL, centri famiglia, punti nascita, associazioni familiari e centri antiviolenza.

Il Consiglio regionale e la Giunta regionale non hanno sostenuto alcun costo diretto né per coprire compensi per avvocati che hanno partecipato, con il loro apporto intellettuale, alla stesura dei contenuti nella pubblicazione, né contributi all'Associazione AIEF Asp.

Le sole spese affrontate sono state sostenute dal Consiglio regionale come spese indirette e riconducibile alla fornitura di risme di carta per la stampa realizzata presso il Centro Stampa della Regione Piemonte e al coinvolgimento del personale regionale che, a vario titolo, ha seguito l'iniziativa.

Nell'auspicio che le informazioni fornite possano essere utili dell'espletamento del suo mandato, si rimane a disposizione per i chiarimenti che lei vorrà richiedere.

Grazie, Presidente.

OMISSIS

*(Alle ore 14.39 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.02)